

COPIA



COMUNE DI MONTEFALCO

PROVINCIA DI PERUGIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ATTO N. 13

Del 30/04/2013

OGGETTO: STATUTO COMUNALE - MODIFICA

L'anno 2013 il giorno 30 del mese di APRILE alle ore 18:30e seguenti, in Montefalco presso la Sala Consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica di I° convocazione nelle persone dei Signori:

		Presente/Assente
TESEI DONATELLA	Sindaco	Presente
PIZZI Alberto	Presidente del Consiglio	Presente
TITTA Luigi	Componente del Consiglio	Presente
CURI Pierluigi	Componente del Consiglio	Assente
TABARRINI Mario	Componente del Consiglio	Presente
PAZZOGNA Gian Luca	Componente del Consiglio	Presente
BUSTI Marina	Componente del Consiglio	Assente
MONCELLI Maria Rita	Componente del Consiglio	Presente
SETTIMI Daniela	Componente del Consiglio	Presente
LOCCI Andrea	Componente del Consiglio	Presente
BIANCONI Roberto	Componente del Consiglio	Presente
ALESSANDRINI Giorgio	Componente del Consiglio	Presente
MATTIOLI Simone Piero	Componente del Consiglio	Presente
TOFI Alessandro	Componente del Consiglio	Presente
BROCCATELLI Alessandro	Componente del Consiglio	Presente
PREZIOSI Angelo	Componente del Consiglio	Assente
PROIETTI Luca	Componente del Consiglio	Presente

Presenti n 14

Assenti n. 3

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il sig. PIZZI ALBERTO. Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Edi Garassino.

Vengono dal Sig. Presidente, nominati scrutatori i sig.ri: Tofi, Bianconi, Pazzogna
SENZA ALLEGATI

Il Presidente del Consiglio
f.to Alberto Pizzi

COMUNE DI MONTEFALCO – Deliberazione C.C. n.
13 del 30/04/2013

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Edi Garassino

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta del Responsabile dell'Area sotto riportata,

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: STATUTO COMUNALE - MODIFICA

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Richiamato l'art. 6 comma 3 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 1, comma 1 della L. 23 novembre 2012, n. 215 a norma del quale:

“3. Gli statuti comunali e provinciali stabiliscono norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e per garantire la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti.”;

Richiamato l'art. 46 comma 2 del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 1, comma 1 della L. 23 novembre 2012, n. 215 a norma del quale: *“2. Il sindaco e il presidente della provincia nominano, nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi, i componenti della giunta, tra cui un vicesindaco e un vicepresidente, e ne danno comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva alla elezione.”;*

Richiamato l'art. 1 comma 2 della L. 23 novembre 2012, n. 215 a norma del quale *“Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge gli enti locali adeguano i propri statuti e regolamenti alle disposizioni del comma 3 dell'art. 6 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal comma 1 del presente articolo.”;*

Richiamato il D. Lgs. 11.4.2006 n. 198 che a norma dell'art. 57 ha abrogato la L. 10.4.1991, n. 125 ad eccezione dell'art. 11;

Ricordato che il vigente Statuto Comunale è stato approvato con deliberazione consiliare n. 20 del 16.5.2007, e pubblicato nel supplemento ordinario n. 5 a Bollettino Ufficiale della Regione serie generale n. 28 del 20 giugno 2007;

Preso atto che con successive deliberazioni del Consiglio comunale sono state apportate modifiche ed integrazioni al testo originario, al fine di garantirne la coerenza con l'evoluzione normativa sull'assetto istituzionale, organizzativo e gestionale dell'Amministrazione locale;

Preso atto che nel vigente Statuto Comunale con riferimento alla composizione della Giunta (art. 19 ove viene disciplinata la composizione della Giunta e la nomina degli Assessori) e degli organi collegiali non elettivi (commissioni consiliari 16 ove viene disciplinata la composizione) nulla viene detto in merito alla composizione di genere degli stessi, come disposto dai novellati art. 6 comma 3 e art. 46 comma 2 del TUEL;

Preso atto ugualmente che all'art. 23 comma 4 del vigente Statuto comunale con

riferimento alle competenze del Sindaco, avuto riguardo in particolare alla nomina e designazione dei rappresentati del Comune presso Enti, aziende e istituzioni, nulla viene detto rispetto alle rappresentanze di genere;

Ritenuta la necessità di adeguare talune parti dello Statuto in relazione alle novità legislative intervenute negli ultimi anni nell'ordinamento degli enti locali, ed in particolare in materia di pari opportunità;

Dato atto che la legge citata (L. 215/2012), entrata in vigore il 26.12.2012, introduce nella legislazione elettorale dei consigli comunali con popolazione superiore ai 5.000 abitanti e dei consigli circoscrizionali, le seguenti misure:

- una quota di lista, in virtù della quale nessuno dei due sessi può essere rappresentato nelle liste in misura superiore ai due terzi delle candidature;

- la c.d. doppia preferenza di genere, ossia la possibilità di esprimere due preferenze per i candidati a consigliere: una per un candidato di sesso maschile e l'altra per una candidata di sesso femminile della stessa lista. In caso di mancato rispetto della disposizione, si prevede l'annullamento della seconda preferenza;

- che gli enti locali adeguano i propri statuti e regolamenti alle nuove disposizioni, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge ;

Ritenuto, pertanto, necessario ed opportuno assicurare l'attuazione della legge citata, adeguando lo Statuto Comunale del Comune di Montefalco;

Richiamato l'art. 6, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, a norma del quale "*Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie", nonché la disposizione del successivo comma 5, la quale dispone che "*Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente*";*

Visto l'art. 6 del d.lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000, così come modificato dal DL. 174/2012, è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Responsabile Area Amministrativa;

PROPONE

Al Consiglio Comunale per quanto di competenza

1) DI APPROVARE le seguenti modifiche allo Statuto Comunale e conseguentemente il nuovo testo dello Statuto risultante dalle predette modifiche come di seguito:

- all'art. 3 "Finalità generali" il comma 8 è sostituito dal seguente: "*In conformità all'art. 3 della Costituzione, nell'ambito delle vigenti disposizioni di legge, l'Amministrazione comunale assume il principio della parità e realizza idonee iniziative, attivando adeguati strumenti per il raggiungimento degli obiettivi tesi a promuovere e garantire la pari dignità delle persone, la parità giuridica e sociale tra i sessi e la pari opportunità tra uomo e donna.*"

- all'art. 16 comma 1 alla fine del periodo dopo le parole "*e due di minoranza*" prima dei due punti aggiungere "*e nel rispetto delle rappresentanze di genere garantendo pari opportunità tra uomo e donna.*";

- all'art. 19 dopo il comma 4 aggiungere il comma 5 del seguente tenore: *“Nella composizione della Giunta e nella nomina degli Assessori deve essere garantita la rappresentanza di genere con pari opportunità tra uomo e donna”*;

- all'art. 23 comma 4, alla fine del periodo, dopo le parole *“aziende e istituzioni”* aggiungere quanto segue: *“garantendo le rappresentanze di genere con pari opportunità tra uomo e donna.”*;

- aggiungere al Titolo II dopo il Cap. IV il CAP V *“PARI OPPORTUNITA”* e di seguito i seguenti articoli:

art. 25 bis (Obiettivi programmatici)

1. *Il Comune assicura condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nel rispetto della normativa vigente in materia garantendo la presenza di entrambi i sessi nella Giunta e negli organi collegiali non elettivi, nonché negli organi collegiali degli Enti, delle Aziende e delle Istituzioni da esso dipendenti, negli indirizzi per le nomine e designazioni da parte del sindaco dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti nonché nelle nomine, espressamente riservate dalla legge al consiglio, dei propri rappresentanti.*

2. *Alla Giunta, agli organi collegiali non elettivi e agli organi degli Enti, delle Aziende e delle Istituzioni da esso dipendenti si applicano le disposizioni concernenti la parità di accesso alle cariche elettive previste dalle leggi vigenti in materia;*

3. *Il Comune al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne:*

- *adotta tutti gli atti regolamentari e amministrativi previsti per assicurare pari dignità di uomini e donne sul lavoro conformemente alle direttive impartite dalla normativa e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;*

- *adotta tutte le misure per attuare le direttive della Comunità europea in materia di pari opportunità sulla base di quanto disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;*

2) DI DEMANDARE all'ufficio segreteria gli adempimenti di cui all'art. 6 - comma 5 - del D.Lgs. n° 267/2000 che così dispone:

“ Dopo l'espletamento del controllo da parte del competente organo regionale, lo statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, affisso all'Albo Pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo Pretorio dell'ente”;

3) DI TRASMETTERE al Ministero dell'Interno, in formato elettronico attraverso la posta elettronica certificata, il testo statutario originario coordinato e integrato con le modifiche apportate con la presente deliberazione, in attuazione delle norme recate dal vigente codice dell'Amministrazione digitale di cui al D.Lgs. 07/03/2005 n° 82 come modificato dal D.Lgs. n° 235/2010 (art. 6 e 45 e.ss, CAD);

4) DI DARE ATTO che lo statuto come modificato entrerà in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente;

F.to : Il Resp. dell'Area Amm.va : Dott.ssa Sandra Ansuini

Il Presidente, nel dichiarare aperta la discussione, invita subito dopo i colleghi Consiglieri a procedere all'esame dell'argomento posto all'ordine del giorno, in oggetto specificato;

Il Presidente del Consiglio
f.to Alberto Pizzi

COMUNE DI MONTEFALCO – Deliberazione C.C. n.
13 del 30/04/2013

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Edi Garassino

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA l'illustrazione sull'argomento in oggetto svolta dal Sindaco che evidenzia che nella stessa giornata anche il CAL ha approvato la proposta della L.R. sulla parità di genere.

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica del Responsabile dell'Area Amministrativa ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000, art. 49, comma 1, allegato al presente atto;

Sulla scorta di quanto sopra con votazione espressa in merito alla proposta, in forma palese e per alzata di mano dalla quale emerge:

Consiglieri Presenti n. 14

Consiglieri Assenti n. 3

Consiglieri Votanti n. 14

Consiglieri Astenuti n. 0

Consiglieri Favorevoli n. 14

Consiglieri Contrari n. 0

DELIBERA

1) DI APPROVARE le seguenti modifiche allo Statuto Comunale e conseguentemente il nuovo testo dello Statuto risultante dalle predette modifiche come di seguito:

- all'art. 3 "Finalità generali" il comma 8 è sostituito dal seguente: *"In conformità all'art. 3 della Costituzione, nell'ambito delle vigenti disposizioni di legge, l'Amministrazione comunale assume il principio della parità e realizza idonee iniziative, attivando adeguati strumenti per il raggiungimento degli obiettivi tesi a promuovere e garantire la pari dignità delle persone, la parità giuridica e sociale tra i sessi e la pari opportunità tra uomo e donna."*

- all'art. 16 comma 1 alla fine del periodo dopo le parole *"e due di minoranza"* prima dei due punti aggiungere *"e nel rispetto delle rappresentanze di genere garantendo pari opportunità tra uomo e donna:"*;

- all'art. 19 dopo il comma 4 aggiungere il comma 5 del seguente tenore: *"Nella composizione della Giunta e nella nomina degli Assessori deve essere garantita la rappresentanza di genere con pari opportunità tra uomo e donna"*;

- all'art. 23 comma 4, alla fine del periodo, dopo le parole *"aziende e istituzioni"* aggiungere quanto segue: *"garantendo le rappresentanze di genere con pari opportunità tra uomo e donna."*;

- aggiungere al Titolo II dopo il Cap. IV il CAP V "PARI OPPORTUNITA'" e di seguito i seguenti articoli:

art. 25 bis (Obiettivi programmatici)

1. *Il Comune assicura condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nel rispetto della normativa vigente in materia garantendo la presenza di entrambi i sessi nella Giunta e negli organi collegiali non elettivi, nonché negli organi collegiali degli Enti, delle Aziende e delle Istituzioni da esso dipendenti, negli indirizzi per le nomine e designazioni da parte del sindaco dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti*

nonché nelle nomine, espressamente riservate dalla legge al consiglio, dei propri rappresentanti.

2. Alla Giunta, agli organi collegiali non elettivi e agli organi degli Enti, delle Aziende e delle Istituzioni da esso dipendenti si applicano le disposizioni concernenti la parità di accesso alle cariche elettive previste dalle leggi vigenti in materia;

3. Il Comune al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne:

- adotta tutti gli atti regolamentari e amministrativi previsti per assicurare pari dignità di uomini e donne sul lavoro conformemente alle direttive impartite dalla normativa e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;

- adotta tutte le misure per attuare le direttive della Comunità europea in materia di pari opportunità sulla base di quanto disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;

2) DI DEMANDARE all'ufficio segreteria gli adempimenti di cui all'art. 6 - comma 5 - del D.Lgs. n° 267/2000 che così dispone:

“ Dopo l'espletamento del controllo da parte del competente organo regionale, lo statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, affisso all'Albo Pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo Pretorio dell'ente”;

3) DI TRASMETTERE al Ministero dell'Interno, in formato elettronico attraverso la posta elettronica certificata, il testo statutario originario coordinato e integrato con le modifiche apportate con la presente deliberazione, in attuazione delle norme recate dal vigente codice dell'Amministrazione digitale di cui al D.Lgs. 07/03/2005 n° 82 come modificato dal D.Lgs. n° 235/2010 (art. 6 e 45 e.ss, CAD);

4) DI DARE ATTO che lo statuto come modificato entrerà in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente;

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

1.1 AREA AMMINISTRATIVA

Oggetto: STATUTO COMUNALE - MODIFICA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

PARERE AI SENSI DELL'ART.49 DEL D.LGS 18/82000 N.267, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.12 Del 30/04/2013 FORMULATA DALL'UFFICIO

Visto con parere **Favorevole**

Montefalco, li 30/04/2013

IL RESPONSABILE DI AREA
DOTT.SSA SANDRA ANSUINI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo informatico di questo Comune per 15 giorni consecutivi (art. 124 – comma 1 T.U. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni) a partire dal 14/08/2013.

Montefalco, li 14/08/2013

IL Responsabile Area Amministrativa
Dott. ssa Sandra Ansuini

ESECUTIVITA'

q La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, diventa esecutiva il 25/08/2013 (art. 134 – comma 3 T.U. 267/2000);

q La presente deliberazione è immediatamente eseguibile il (art. 134 – comma 4 T.U. 267/2000)

Montefalco, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Per copia conforme all'originale.

Dalla residenza comunale li,

IL RESP. AREA AMM.VA
Dott. ssa Sandra Ansuini